



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING

CLASSE: VAFM

INDICE

| | | |
|--|------|----|
| 1. L'ISTITUTO | pag. | 2 |
| 2. PROFILO DELL'INDIRIZZO | pag. | 3 |
| 3. LA STORIA DELLA CLASSE | | |
| 3.1 INSEGNANTI | pag. | 4 |
| 3.2 STUDENTI | pag. | 4 |
| 4. PROFILO DELLA CLASSE | pag. | 5 |
| 5. OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI | pag. | 6 |
| 6. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO | pag. | 6 |
| 7. ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE | pag. | 7 |
| 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO | pag. | 10 |
| 9. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO | pag. | 11 |
| 10. ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" | pag. | 12 |
| 11. ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | pag. | 12 |
| 12. PERCORSI INTERDISCIPLINARI | pag. | 13 |
| 13. ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE | | |
| 13.1 ITALIANO | pag. | 14 |
| 13.2 STORIA | pag. | 16 |
| 13.3 MATEMATICA | pag. | 18 |
| 13.4 INGLESE | pag. | 20 |
| 13.5 FRANCESE | pag. | 22 |
| 13.6 ECONOMIA AZIENDALE | pag. | 25 |
| 13.7 DIRITTO | pag. | 28 |
| 13.8 ECONOMIA PUBBLICA | pag. | 30 |
| 13.9 SCIENZE MOTORIE | pag. | 32 |
| 13.10 RELIGIONE | pag. | 34 |
| 14. ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE | pag. | 36 |

1) L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi – Galletti – Einaudi" nasce il primo settembre 2016 dall'associazione dell'ITCG "Einaudi" all'esistente IIS "Marconi – Galletti".

Il nuovo Istituto riunisce le tre più storiche scuole statali di Domodossola ed è dislocato su tre sedi, servite tutte dalle principali linee di autobus della provincia e dotate di laboratori consoni agli indirizzi liceali, tecnici e professionali attivati.

L'Istituto è inserito in un territorio che ha subito una radicale trasformazione passando da una spiccata industrializzazione (metallurgica, chimica, elettrica), affiancata dalla presenza del "pubblico impiego", ad attività di tipo turistico/artigianali e a piccole e medie imprese, duramente colpite dalla crisi economica che ha anche fortemente ridimensionato il flusso migratorio, non influenzando, al contrario, in maniera significativa sul frontalierato con la confinante Svizzera.

Negli ultimi anni il bacino d'utenza, tradizionalmente identificabile con l'Ossola, si è ampliato anche oltre i confini provinciali a riprova della validità dell'Offerta Formativa proposta.

I numerosi e vari indirizzi di studio attivati, con possibilità di passaggi interni senza cambiare l'ambiente di apprendimento, favoriscono processi di riorientamento che assumono un carattere rassicurante per le Famiglie nella prospettiva di un completamento del ciclo di studi superiori.

L'Istituto, che ha attivato una rete di rapporti con enti e strutture pubbliche e private per la realizzazione di attività in campo educativo, culturale e formativo, per il prossimo triennio, intende rafforzare i propri rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sia ampliando il Comitato Tecnico Scientifico con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico che imprenditoriale, sia aprendo maggiormente la scuola al territorio.

I principi ispiratori del servizio scolastico offerto sono:

- 1) l'uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche;
- 2) l'educazione alla civile convivenza democratica e alla pace: istituzione, personale, Famiglie e studenti sono protagonisti e responsabili attraverso una gestione partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono contribuire alla più ampia realizzazione degli standard generali del servizio;
- 3) l'imparzialità e la regolarità del servizio: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

La missione dell'Istituto è garantire il successo formativo degli studenti, formando persone libere e responsabili, radicate nel proprio territorio, ma contemporaneamente proiettate nella globalità del mondo, con competenze scientifico – tecnologiche, comunicative e relazionali per la costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali.

2) PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo ha l'obiettivo di formare un ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da una sempre più diffusa automazione, da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.

Conoscenze

- consistente cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e fiscale;
- conoscenza dei rapporti tra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Competenze

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali anche per adeguarvi controllarli o suggerire modifiche.

Capacità

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi;
- analizzare situazione e rappresentarle con modelli funzionali al problema;
- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

3) STORIA DELLA CLASSE

3.1. INSEGNANTI

| MATERIE | INSEGNANTI 3 ^A | INSEGNANTI 4 ^A | INSEGNANTI 5 ^A |
|---|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| ITALIANO | FEDERICA CAMPOLI | ETTORE VENTRELLA | ETTORE VENTRELLA |
| STORIA | FEDERICA CAMPOLI | ETTORE VENTRELLA | ETTORE VENTRELLA |
| ECONOMIA AZIENDALE | BRUNO FERRANTE | BRUNO FERRANTE | BRUNO FERRANTE |
| MATEMATICA | CLAUDIA ZAMBONI | CLAUDIA ZAMBONI | CLAUDIA ZAMBONI |
| ECONOMIA POLITICA/ ECONOMIA PUBBLICA | MAURO ZUCCARI | MAURO ZUCCARI | MAURO ZUCCARI |
| DIRITTO | MARINA TERZAGHI | MARINA TERZAGHI | MARINA TERZAGHI |
| INGLESE | GERMANA GIAMBUZZI | GERMANA GIAMBUZZI | GERMANA GIAMBUZZI |
| FRANCESE | SANDRO BONOLI | SANDRO BONOLI | SANDRO BONOLI |
| SCIENZE MOTORIE | SANDRA DE GAUDENZI | PAOLA VITTONI | PAOLA VITTONI |
| RELIGIONE | ANTONELLA DELLA VOLPE | ANTONELLA DELLA VOLPE | ANTONELLA DELLA VOLPE |
| INFORMATICA | PAOLO MAROTTA | PAOLO MAROTTA | ----- |

3.2. STUDENTI

| N° STUDENTI | inizio anno | | | fine anno | | | |
|-------------------|-------------------------|-----------|--------|-----------------|------------|-----------------|----------|
| | da classe precedente | Ripetenti | TOTALE | Promossi | | Non promossi | Ritirati |
| | | | | senza debito | con debito | | |
| 3 ^a 18 | 18 | 0 | 18 | 14 | 1 | 2 | 1 |
| 4 ^a 15 | 15 | 0 | 15 | 13 | 1 | 1 | |
| 5 ^a 14 | 14 | 0 | 14 | | | | |

4) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, formata da 14 alunni tutti provenienti dallo stesso nucleo iniziale e con un percorso regolare, ha generalmente seguito le attività proposte dall'Istituto con un buon interesse e apprezzabile partecipazione. Spesso di interesse, soprattutto da parte di un gruppo, è stata anche la partecipazione e l'attenzione durante le lezioni in classe.

Anche l'atteggiamento mantenuto nei confronti degli insegnanti e dell'istituzione scolastica è sempre stato corretto, rispettoso delle regole (non sono mai stati presi provvedimenti disciplinari nei confronti della classe o del singolo) e, in alcuni casi, di collaborazione fattiva con i docenti. Il clima instaurato durante le lezioni è stato sereno e i rapporti tra i gruppi di alunni sono andati consolidandosi durante il percorso scolastico.

L'apprendimento da parte degli studenti è stato favorito dalla continuità didattica e anche, per una parte della classe, dall'impegno personale profuso nello studio.

Per quanto concerne i livelli raggiunti nell'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, essi sono diversificati, con un gruppo di alunni che ancora manifesta delle fragilità, soprattutto nelle materie tecnico-scientifiche e in Inglese, a causa di lacune pregresse, di impegno discontinuo, molto spesso concentrato esclusivamente prima delle verifiche, e di capacità di studio prettamente mnemonico piuttosto che logico. Un secondo gruppo ha raggiunto gli obiettivi prefissati nelle varie materie in maniera più che sufficiente, mentre un ultimo gruppo si distingue per la spiccata attitudine per le materie caratterizzanti l'indirizzo e per il profitto più che buono, se non anche ottimo, in tutte le materie.

Anche per quanto riguarda i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento la classe ha dimostrato serietà, flessibilità e responsabilità, ottenendo feedback molto positivi dai tutor aziendali.

5) OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

| | |
|-------------------|---|
| CONOSCENZE | Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. |
| COMPETENZE | Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. |
| ABILITÀ | Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese. |

6) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

| VOTO | CRITERI | |
|--------|-------------------|---|
| 10-9 | CONOSCENZE | - Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita. |
| | COMPETENZE | - Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale - Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi - Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline |
| | ABILITA' | - Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi - Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica - Si pone positivamente di fronte ai problemi cercando soluzioni adeguate per quelli nuovi |
| 8 | CONOSCENZE | - Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente |
| | COMPETENZE | - Applica principi, regole e procedure autonomamente - Affronta in modo valido compiti anche complessi - Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti |
| | ABILITA' | - Manifesta una comprensione organica degli argomenti - Analizza i problemi in modo corretto - Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma |
| 7 | CONOSCENZE | - Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente |
| | COMPETENZE | - Esegue correttamente compiti semplici - Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore - Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline |
| | ABILITA' | - Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari - Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative - E' un esecutore diligente ed affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo |
| 6 | CONOSCENZE | - Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti |
| | COMPETENZE | - Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori - Esegue compiti semplici senza sostanziali errori - Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina |
| | ABILITA' | - Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi - Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato - Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata |
| 5 | CONOSCENZE | - Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati. |
| | COMPETENZE | - Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi - Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici - Evidenzia una modesta componente operativa |
| | ABILITA' | - Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche - Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace - Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi |
| 4 | CONOSCENZE | - Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati |
| | COMPETENZE | - Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori - Comunica in modo stentato ed improprio - Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti |
| | ABILITA' | - Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. - Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni - Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche |
| 3 -2-1 | CONOSCENZE | - Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati |
| | COMPETENZE | - Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute - Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più semplici - Comunica senza proprietà commettendo gravi errori |
| | ABILITA' | - Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti - Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari - Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche |

Se necessario, le singole discipline preciseranno i criteri in coerenza con la presente formulazione

7) ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE

| livello | IMPEGNO/PARTECIPAZIONE ¹ |
|--------------------|--|
| Ottimo 5 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione • Rispetta sempre le scadenze • Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.) • Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto |
| Buono 4 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità • Solo eccezionalmente risulta impreparato • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza • Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto |
| Suff. 3 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza • Per lo più rispetta le scadenze • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione • Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro • Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo |
| Ins. 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità • In più casi non rispetta le scadenze • Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola • Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente |
| Grav. Ins. 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo • Non rispetta le scadenze • Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro • Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi |

| CONDOTTA | |
|----------|---|
| voto | descrittori |
| 10 | <p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;</p> <p>b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;</p> <p>c) frequenza alle lezioni assidua;</p> <p>d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</p> <p>e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;</p> <p>f) ruolo propositivo all'interno della classe;</p> <p>g) percorso di alternanza scuola lavoro (ASL) svolto con vivo interesse e partecipazione attiva; ruolo propositivo, serio e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p> |

¹ Non tutti i descrittori debbono operare contemporaneamente alla definizione del giudizio (livello)

| CONDOTTA | |
|----------|---|
| voto | descrittori |
| 9 | <p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di ASL svolto con interesse costante e partecipazione attiva; ruolo attivo e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p> |
| 8 | <p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e)proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con buon interesse e partecipazione; ruolo nel complesso attivo e responsabile.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p> |
| 7 | <p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e)sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; f) sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico; g)percorso di ASL svolto con discreto interesse e partecipazione; ruolo non sempre responsabile o corretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento da parte dello studente È stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p> |
| 6 | <p>a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con mediocre interesse e partecipazione passiva; ruolo a volte irresponsabile o scorretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattico – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola. È stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.</p> |

| CONDOTTA | |
|----------|---|
| voto | descrittori |
| 5 | <p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) grave inosservanza del Regolamento scolastico; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni altamente irregolare; d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione; h) comportamento scorretto o irresponsabile durante le attività di ASL. <p>Sono presenti segnalazioni, da parte dei tutor, di gravi comportamenti con violazione delle norme di sicurezza o della dignità e del rispetto della persona umana, ai quali non è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo.</p> <p>È stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc.) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> <p>È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. per reiterati infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> |

Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)

8) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Facendo riferimento a quanto previsto nella sezione specifica del PTOF e al decreto che norma gli Esami di stato del corrente a.s. 2018/19, i **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** costituiscono parte integrante della valutazione di uno studente relativamente alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, alla condotta e al credito scolastico. Per quanto riguarda la ricaduta dei PCTO sul voto di condotta si rimanda a quanto previsto nel PTOF.

Per la valutazione, vista la consistente riduzione del monte ore complessivo attuata nel corrente a.s. 2018/19, i Consigli di Classe delle classi quinte, in sede di attribuzione del voto unico relativo ai PCTO (voto di alternanza), applicano il peso del 10% (anziché il 20% come previsto in precedenza) alle discipline coinvolte in tali percorsi.

In particolare le materie della classe 5^a sez. AFM coinvolte nei PCTO che applicano il peso del 10% sono: Italiano, Storia, Inglese, Diritto, Economia Politica, Economia Aziendale

L'incidenza del voto PCTO (alternanza) sul voto di disciplina può essere determinato mediante la seguente tabella a doppia entrata per le discipline sopraelencate:

| 10% | Voto disciplina | | | | | | | | |
|-----|-----------------|---|---|---|---|---|---|----|----|
| | Voto alternanza | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 3 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 8 | 9 | |
| 4 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | |
| 5 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| 6 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| 7 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| 8 | 4 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| 9 | 4 | 5 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| 10 | 4 | 5 | 6 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |

Attività svolte nell'A.S. 2018/19

Nello specifico durante quest'anno scolastico la classe 5^a sez.AFM ha svolto le seguenti attività, sotto la guida del tutor scolastico prof. Bruno Ferrante

- tirocini formativi presso aziende/enti del settore pubblico (Comuni) e privato (Assicurazioni, aziende industriali, cooperative etc.)
- visite presso aziende del settore industriale
- progetti interni
- partecipazione all'evento "ORIENTADAY" (18/01/2019);
- realizzazione ed esposizione di una presentazione Powerpoint sull'intero percorso triennale per le competenze trasversali e l'orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) (marzo/aprile 2019);
- completamento dei corsi relativi alla Salute e Sicurezza;
- progetto educazione alla Salute;
- solo per alcuni studenti corso sull'utilizzo del defibrillatore.

La classe ha manifestato buon interesse e partecipazione alle attività previste nei PCTO.

9) ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Recupero: recupero in itinere dopo il termine dei primi 2 interperiodi

10) ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si pone l'obiettivo di:

1. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
2. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ogni studente nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
4. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
5. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata:

Il percorso implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione liceale e tecnico – professionale, comprese le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Il percorso che va dal "me stesso", al riconoscimento dell'altro sino ad un ambiente sempre più esteso pone al centro dei suoi contenuti:

1. l'identità della persona
2. la sua educazione culturale e giuridica
3. la sua azione civica e sociale

e prevede di

1. scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia
2. individuare le metodologie didattiche più efficaci

Il percorso si articola in più ambiti:

educazione alla convivenza
educazione all'affettività
educazione alla legalità
educazione alla salute
educazione all'ambiente
educazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Inoltre, gli alunni della classe hanno partecipato alle seguenti iniziative organizzate dall'Istituto:

- Condivisione regolamento d'Istituto
- Etica dello sport
- Corso sulla sicurezza
-

In particolare in coordinamento tra loro i docenti di Lettere e Diritto, nel corso del mese di maggio del corrente A.S., riconsidereranno i seguenti aspetti della nostra Carta Costituzionale, affrontati nei precedenti anni di corso:

-aspetti storico-politici e socio-culturali relativi al periodo della sua redazione e successiva promulgazione

- principi fondamentali di riferimento
- diritti e doveri del cittadino
- funzionamento del Parlamento
- Presidenza della Repubblica
- Governo
- Corte Costituzionale

11) ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti, attività o iniziative culturali, tirocini o stages)

A.S. 2016/2017 e 2017/2018

Simulimpresa
Spettacoli teatrali e cineforum
Conferenze

A.S. 2018/2019

- 1) Progetto Simulimpresa
- 2) Partecipazione a Domosofia
- 3) Spettacoli teatrali: Johnny è mio fratello” per il progetto “Un dono che ti dona”
“Uno , nessuno, centomila”
- 4) Partecipazione a convegni ed incontri
 - Impresa nel futuro e i giovani digitali (organizzato da Unione Industriali VCO)
 - Europa: i giovani ne parlano a scuola
- 5) Visita al Vittoriale a Gardone Riviera
- 6) Progetto “Noi con Leone”

12) PERCORSI INTERDISCIPLINARI

La classe ha affrontato in una prospettiva pluridisciplinare i seguenti nodi tematici:

I docenti di Italiano-Storia e Diritto, nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione hanno approfondito i seguenti nuclei tematici :

1. Il ripudio della guerra
2. Gli organismi internazionali
3. La nascita dell'Unione Europea
4. Gli organi europei
5. Vecchi e nuovi media
6. La globalizzazione
7. I fenomeni migratori
8. L'uomo e l'ambiente

Altri nodi tematici individuati dai docenti , con le relative materie coinvolte, riguardano

- Il budget economico (Ec. Aziendale, Ec. Pubblica, Matematica)
- Il leasing finanziario (Ec. Aziendale, Matematica, Diritto)
- Il T.U.I.R (Ec. Aziendale , Ec. Pubblica)
- Il mutuo (Ec. Aziendale, Matematica)
- Analisi dei costi (Ec. Aziendale, Matematica)
- Il Bilancio (Ec. Aziendale, Ec. Pubblica)
- Strategie aziendali

13) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

13.1 MATERIA: ITALIANO CLASSE: 5^ AFM DOCENTE: ETTORE VENTRELLA

Profilo della classe

La classe ha sempre seguito la disciplina con interesse, attenzione e partecipazione; alcuni alunni, in possesso di buone capacità di analisi, rielaborazione ed esposizione, e costanti nel loro proficuo studio individuale, hanno raggiunto ottimi risultati, sia nello scritto che nell'orale.

In alcuni casi le personali difficoltà espressive e le pregresse e persistenti lacune morfosintattiche e lessicali, hanno consentito di raggiungere, specialmente nell'ambito dello scritto, solo con una certa fatica ma in modo comunque accettabile, gli obiettivi disciplinari prefissati.

Obiettivi perseguiti:

Conoscenze / Contenuti

Profilo storico letterario del Positivismo, del Naturalismo, del Verismo, del Decadentismo, del romanzo moderno, della poesia novecentesca e degli autori sotto elencati:

- Gustave **Flaubert**, Emile **Zola**, Charles **Baudelaire**
- Luigi **Capuana**, Giovanni **Verga**, Federico **De Roberto**
- Giosuè **Carducci**, Giovanni **Pascoli**, Gabriele **D'Annunzio**, *Giuseppe Ungaretti*.

Competenze/Abilità

- Ricostruire attraverso gli autori e le opere lo sviluppo storico della letteratura.
- Comprendere i testi, individuarne i temi, collocarli nell'ambito dell'opera di appartenenza, porli in relazione all'autore ed al periodo storico culturale di appartenenza.
- Esprimersi in modo corretto ed appropriato.
- Stabilire alcuni collegamenti "trasversali" con il programma di storia.
- Sviluppare testi scritti di vario tipo.

Metodologie didattiche:

- Contestualizzazione storico-letteraria degli autori e delle opere.
- Lettura integrale, analisi e commento dei testi scelti.
- Individuazione delle relazioni tra storiografia letteraria e i testi antologici.
- Rielaborazione critica dei contenuti; confronti tra gli autori e le diverse possibilità interpretative.
- Riflessione sul linguaggio e sull'attualità del messaggio presente nell'opere letteraria.

Strumenti di lavoro:

- Libro di testo.
- Fotocopie integrative.
- Schede.
- Documentari biografico-letterari.

Modalità e strumenti per la verifica e la valutazione:

Le verifiche, svolte per ciascun autore, blocco tematico o movimento letterario, sono state misurate secondo indicatori che, tenendo conto dei criteri formulati dal Dipartimento disciplinare, risultassero funzionali al potenziamento cognitivo ed all'arricchimento culturale ed espressivo degli alunni.

In sede di valutazione finale si sono considerati:

- I progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.
- La regolarità dello studio individuale.
- L'interesse per la disciplina.
- La partecipazione alle lezioni.

Strumenti di valutazione:

La misurazione degli obiettivi da perseguire è avvenuta per mezzo di:

- Verifiche scritte a risposta aperta.
- Prove scritte: saggi brevi, analisi testuale, temi di attualità e personali
- Simulazioni prova di Maturità ministeriali

Profilo della classe

La classe, poco numerosa, disciplinata e salvo una eccezione assidua nella frequenza, ha sempre seguito la disciplina con sincero interesse, attenzione ed una apprezzabile partecipazione raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati; diversi alunni, in possesso di buone capacità di analisi e rielaborazione critica, grazie anche ad uno studio individuale serio, costante e proficuo, hanno raggiunto eccellenti risultati.

Obiettivi perseguiti:

Conoscenze

- I problemi post-unitari e i governi della Destra e della Sinistra storica.
- L'età Giolittiana. Le strategie politiche. La Guerra di Libia del 1911.
- La Prima guerra mondiale: origini del conflitto, dinamica militare, la guerra vissuta.
- La Rivoluzione Russa e lo Stalinismo.
- Il Primo Dopoguerra e gli anni '20 in Europa e negli U.S.A.
- Il fascismo in Italia: origini e ideologia del regime.
- Il nazismo in Germania: origini e concezione del potere.
- L'Italia e la guerra d'Abissinia. La proclamazione dell'Impero coloniale.
- La Seconda guerra mondiale: le origini del conflitto e la dinamica della guerra.
L'Italia nella Seconda guerra mondiale.
- Lo sterminio degli ebrei e le deportazioni di massa.
- Il Secondo Dopoguerra in Italia e in Europa: il boom economico e la nascita dei due blocchi.
- La Guerra fredda.

Competenze/Abilità

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.
- Integrare la storia generale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica.
- Collegare i fatti storici ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio che allo scenario internazionale.
- Approfondire i nessi fra il passato e il presente, in una prospettiva interdisciplinare.
- Conoscere i valori alla base della Costituzione e modellare di conseguenza il proprio comportamento partecipando attivamente alla vita civile e sociale.

Metodologie didattiche:

- Contestualizzazione storico-didattica degli eventi e dei personaggi ad essi legati.
- Spiegazione e commento del testo tramite lezione frontale.
- Relazione tra i diversi accadimenti storici e le relative conseguenze.
- Confronto critico verbale docente/alunni e collegamenti con la realtà locale.
- Approfondimento tramite l'utilizzo di documenti video.

Modalità e strumenti adottati per la valutazione:

- Le verifiche, svolte per ogni periodo storico analizzato, sono state misurate secondo indicatori che, come stabilito dal Dipartimento disciplinare, sono state funzionali alla crescita culturale degli alunni.
- La misurazione degli obiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:
 - verifiche scritte a domanda aperta;**
 - verifiche orali.**

In sede di valutazione finale sono stati considerati:

- I progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.
- La regolarità nello studio individuale.
- L'interesse generale per la disciplina.
- La presenza assidua e la partecipazione attiva alle lezioni.

13.3 Disciplina: MATEMATICA

Insegnante: Claudia ZAMBONI

Testi in adozione: La matematica a colori – Edizione rossa 5

Leonardo Sasso - Petrini Editore

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe hanno sempre mantenuto, durante il triennio, un comportamento educato e hanno seguito le lezioni prendendo appunti e proponendosi per la risoluzione di problemi alla lavagna. Il clima è stato sempre sereno e di collaborazione. Un primo gruppo di alunni è caratterizzato da apprezzabili capacità, da impegno continuo, da buone capacità di ragionamento e da buoni risultati. Un calo nell'impegno nell'ultimo anno non ha permesso ad alcuni alunni, che non brillano per per capacità logiche, di ragionamento, di calcolo e per la puntuale esecuzione dei compiti a casa, di raggiungere la sufficienza e per altri di ottenere un profitto più in linea con le capacità personali.

Per quanto riguarda le capacità dimostrate, una parte della classe è generalmente in grado di risolvere semplici problemi ed esercizi, seguendo le procedure imparate a lezione; altri invece riescono ad elaborare soluzioni più originali e a lavorare anche su problemi ed esercizi diversi dal modello proposto in classe.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITÀ

Saper calcolare le funzioni di due variabili per costruire modelli matematici in vari ambiti, in particolare quello economico

Saper applicare modelli matematici per risolvere problemi di scelta di vario tipo, sia in condizioni di certezza sia in condizioni di incertezza

Saper studiare e rappresentare modelli probabilistici e di inferenza statistica per affrontare problemi di varia natura e analizzare criticamente i risultati ottenuti dai modelli

COMPETENZE DELL'ASSE MATEMATICO

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Si è fatto prevalentemente uso della lezione frontale, a volte - quando l'argomento lo rendeva possibile - anticipata da una discussione per introdurre la problematica. Si sono sempre svolti numerosi esercizi in classe, alla lavagna e in gruppo.

Come metodo di lavoro, si è cercato di insistere sulla capacità di risolvere problemi ed esercizi, piuttosto che sull'apprendimento mnemonico di nozioni, definizioni o conoscenze puramente teoriche

libro di testo, fotocopie di esercizi di altri testi

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

per la verifica formativa:

domande flash all'inizio di ogni lezione, lavoro di gruppo, correzione di esercizi alla lavagna

per la verifica sommativa

colloqui orali

prove scritte con risoluzione di problemi o di esercizi

Si è svolta , in media, una verifica al mese.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto, definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, già approvati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel PTOF.

13.4 Disciplina: INGLESE

Insegnante: prof.ssa Giambuzzi Germana

Testo in adozione: M.Cumino P.Bowen, Next Generation, Petrini

Dispensa a cura dell'insegnante

1. PROFILO DELLA CLASSE

Durante tutto il triennio gli alunni della classe hanno risposto alle proposte di lavoro e di approfondimento in modalità sufficientemente partecipe e collaborativa, tra loro e con la docente, consentendo così un clima di lavoro sereno, nel quale non si sono mai verificati problemi disciplinari.

Per quanto concerne i livelli raggiunti nell'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, essi sono diversificati per singolo alunno in ragione delle seguenti variabili:

- a) costanza nella costruttiva partecipazione al dialogo didattico-educativo
- b) sistematicità e motivazione dell'impegno nelle attività proposte e dell'applicazione nello studio a casa
- c) qualità delle individuali capacità di analisi, sintesi e rielaborazione autonoma dei contenuti
- d) curiosità intellettuale ed iniziative di approfondimento propositivo.

Alla data odierna i risultati di profitto ottenuti sono in media più che sufficienti, pur nel permanere, nella maggioranza dei casi, di qualche incertezza e fragilità relativamente alle sopra citate variabili b), c) e d).

Dal quadro qui delineato si distacca un limitato numero di alunni, che si è impegnato in modo attento, diligente, responsabile e costante durante l'intero percorso, ottenendo di conseguenza risultati di profitto superiori alla media della classe.

Un esiguo numero di studenti della classe non ha ancora pienamente superato, a causa della limitata predisposizione per la disciplina in oggetto, nonostante l'impegno profuso, pregresse difficoltà nella produzione scritta ed orale.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE

- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi rispondenti al livello B2 del QCER, con adeguato linguaggio settoriale, per interagire in ambiti e contesti personali, sociali e lavorativi.
- Individuare ed utilizzare adeguati strumenti di comunicazione e di team working per realizzare attività comunicative con riferimento a contesti professionali e non.
- Operare confronti con la realtà italiana.

ABILITÀ

- Esprimere ed argomentare in lingua inglese con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro.

- Produrre, in forma scritta ed orale, testi coerenti e coesi, riguardanti esperienze e situazioni relative al proprio settore di indirizzo, utilizzando il lessico di settore.
- Comprendere testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di civiltà, di studio e di lavoro, cogliendone idee principali, dettagli e punto di vista.
- Comprendere, utilizzando appropriate strategie, testi orali in lingua standard riguardanti argomenti noti, cogliendone idee principali, dettagli e punto di vista.
- Trasporre in lingua italiana testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è seguito un percorso eclettico, integrando gli apporti più significativi dei metodi situazionale, funzionale, comunicativo e strutturale e ricorrendo ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base fossero usate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà dello studente. La lingua è stata acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività scritte ed orali su compiti specifici. Il testo, esaminato sia nei suoi aspetti linguistici che tecnici, è stato considerato unità minima significativa per sviluppare nello studente una competenza comunicativa tale da poter formulare messaggi miranti ad assolvere precisi scopi di comunicazione.

La riflessione sulla lingua, su base comparativa con l'italiano, è stata volta a far scoprire l'organizzazione dei concetti che sottendono ai meccanismi formali. Il metodo ha contemplato lezioni frontali partecipate e dialogate, attività di pair work, information-gap e group work, nonché role-plays. L'analisi degli argomenti di civiltà è stata sostenuta da riflessioni comparative sulla civiltà italiana. Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiale digitale ed audio e la dispensa a cura del docente di classe.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove sommative somministrate al termine di ogni UA sono state precedute da prove formative in itinere e da attività di recupero, ove necessario. Le prove strutturate in particolare hanno testato conoscenze, competenze ed abilità, mentre le prove di produzione scritta ed orale hanno testato le capacità. Nell'ambito dell'ascolto sono stati utilizzati esercizi del tipo domanda/risposta, vero/falso, riempire gli spazi vuoti, riordinare sequenze, completare schemi. Nell'ambito del parlato sono stati utilizzati esercizi del tipo domanda/risposta, lavoro a coppie e di gruppo, role-plays, esercizi di completamento e trasformazione, dialoghi aperti o guidati, relazioni di argomenti di civiltà e/o tematiche professionali. Nell'ambito della lettura sono stati utilizzati esercizi quali scegliere/classificare, completare schede o dialoghi, vero/falso, riempire spazi vuoti, ordinare sequenze. Nell'ambito della scrittura sono stati utilizzati esercizi strutturati, semistrutturati, riassunti, relazioni.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto, definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, già approvati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel PTOF.

13.5 Disciplina: LINGUA FRANCESE
Insegnante BONOLI SANDRO
Libro AAVV. MON ENTREPRISE, RIZZOLI, 2016

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è giunta al quinto anno di corso con adeguate conoscenze e competenze. I suoi componenti, nell'insieme, hanno manifestato regolarità nella frequenza, nella partecipazione in classe e nello studio a casa; per alcuni singoli, tuttavia, l'impegno domestico è apparso principalmente finalizzato al superamento delle verifiche.

In quanto al profitto, nella classe si può riscontare un piccolo gruppo di alunni capaci e motivati, con un profitto buono e, talvolta, ottimo; un secondo gruppo di alunni più alterni, che si sono attestati su un livello discreto; un terzo gruppo, costituito da pochi singoli che hanno manifestato più incostanza nell'impegno ed hanno alternato risultati sufficienti ed insufficienti, in particolare nelle prove scritte.

La classe ha ultimato il progetto NOI CON LIONE realizzando presentazioni scritte dei quartieri della città di Lione, tramite traduzione di testi in francese forniti dal referente del sito istituzionale "Only Lyon". I file realizzati in italiano saranno pubblicati in una specifica sezione del sito suddetto, dedicata alle visite del patrimonio cittadino.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Conoscenze :

Gli alunni conoscono :

- ◆ le strutture morfologiche e sintattiche più complesse, il lessico tecnico- professionale, le formule epistolari, che consentono loro di ampliare le possibilità d'espressione in lingua straniera, sia all'orale che allo scritto, in ambito quotidiano e professionale.
- ◆ il lessico specifico inerente al campo economico-commerciale
- ◆ Il patrimonio culturale di alcune aree geografiche francesi.

Competenze:

Gli alunni hanno acquisito :

- ◆ la facoltà di comprendere il significato generale ed i particolari essenziali di varie comunicazioni di carattere quotidiano e professionale, sia in ambito orale che scritto.
- ◆ una competenza comunicativa, sia generale che settoriale, adeguata al quinto anno di corso, che si sviluppa tramite la realizzazione di atti di comunicazione progressivamente più complessi (competenza sintattico-grammaticale), l'arricchimento del lessico, soprattutto tecnico (competenza semantica), l'esercitazione in lingua tramite attività di riproduzione, produzione e libera espressione (competenza pragmatica e di elaborazione).

Capacità:

Gli alunni hanno sviluppato la capacità di :

- ◆ comprendere dialoghi registrati su argomenti di interesse quotidiano e professionale
- ◆ esprimersi in situazioni comunicative (ambito quotidiano e professionale).

- ◆ comunicare al telefono con gli operatori commerciali stranieri, chiedendo e fornendo loro informazioni specifiche.
 - ◆ rivolgersi ad un uditorio.
 - ◆ comprendere documenti scritti inerenti all'ambito professionale
 - ◆ comunicare per iscritto con gli stranieri (privati, ditte, società..), rispondendo via fax, lettera, e-mail a richieste generali e specifiche, sfruttando le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione.
 - ◆ prendere appunti da un' intervista, una riunione, una conferenza
 - ◆ leggere, capire, riassumere articoli tratti dalla stampa, anche quella specializzata in ambito economico-commerciale, cogliendo spunti di confronto con la realtà italiana.
 - ◆ spiegare, in lingua straniera, almeno sommariamente, testi e documenti autentici redatti in lingua madre.
 - ◆ redigere un curriculum vitae ed una lettera di accompagnamento allo stesso.
 - ◆ sostenere un colloquio di lavoro.
 - ◆ esplorare un sito internet commerciale al fine di realizzare compiti specifici (reperire informazioni su prezzi, prodotti...).
- spiegare, riassumere, analizzare, alcuni aspetti della civiltà del paese straniero (in particolare, regioni e città in cui è possibile realizzare viaggi d'affari, o stabilire contatti professionali).
- ◆ porre a frutto competenze e conoscenze acquisite per rendersi più consapevoli, nell'interazione con gli ospiti stranieri, della loro cultura e mentalità.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

L'itinerario di apprendimento è stato impostato secondo tre direttive principali: il consolidamento della competenza grammaticale, l'acquisizione della lingua funzionale alla specifica sfera operativa (il commercio e l'economia), la conoscenza della realtà francese contemporanea a partire dal testo e da documenti autentici di varia tipologia (articoli di attualità, servizi giornalistici televisivi...).

Per realizzare questi obiettivi la lingua è stata acquisita in modo attivo e operativo attraverso la strutturazione di situazioni in cui i vari contenuti elaborati sono stati presentati secondo un preciso ordine logico e con chiarezza.

I contenuti linguistici sono stati utilizzati in maniera induttiva attraverso tecniche di ascolto, lettura, scrittura, osservazione, analisi, sintesi e rielaborazione che hanno permesso di acquisire un metodo di studio, riutilizzabile nelle varie discipline e base di un apprendimento autonomo e consapevole.

Ampio spazio è stato offerto all'utilizzo del laboratorio linguistico, anche sfruttando Internet, nel cui ambito si sono svolte attività di ascolto e produzione orale avvalendosi di materiale autentico di vario genere (dvd, cd audio, video clip, spezzoni di trasmissioni televisive). Anche il laboratorio informatico è stato utilizzato in qualche occasione per esplorare il web.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Essendo l'anno scolastico diviso in due periodi (un trimestre e un pentamestre), si sono svolte nel primo periodo due prove scritte e due orali; mentre per il secondo periodo, sono stati assegnati tre voti scritti e cinque orali.

Le verifiche scritte vertevano su prove strutturate e semi-strutturate miranti a controllare le conoscenze sintattico-grammaticali e di civiltà correlata al commercio, la competenza di redigere comunicazioni scritte (mail, lettere).

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione del processo di apprendimento degli allievi è stata sia formativa (con carattere orientativo consistente in una serie di feed-back forniti agli studenti al fine di aiutarli ad avvicinarsi all'obiettivo), sia sommativa, consistente in prove di controllo soggettive ed oggettive, questionari, test grammaticali, riassunti, resoconti.

Le prove orali miravano a controllare la conoscenza dei contenuti, del lessico specifico e la competenza comunicativa raggiunta. Le verifiche scritte vertevano su prove strutturate e semi-strutturate atte a controllare le conoscenze lessico-grammaticali e funzionali, la competenza linguistica in ambito professionale oltre che a stimolare le capacità logiche e di rielaborazione.

Per la valutazione, si è considerato, oltre al profitto, l'atteggiamento nei confronti dello studio, la partecipazione al dialogo educativo, la regolarità nella frequenza e la serietà nel rispettare le scadenze programmate

| | |
|-------------------------|---|
| 13.6 Disciplina: | ECONOMIA AZIENDALE |
| Insegnante: | FERRANTE BRUNO |
| Testi in adozione: | Entriamo in Azienda Oggi 3 AA.VV. Tramontana - Composizione in Tomo1 e Tomo2 + Extra kit per approfondimenti. |
| Testi a supporto: | Codice civile, TUIR, Modulario, riviste di settore. |

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso scolastico della classe nel corso del quinquennio è stato regolare e caratterizzato da un serio interesse verso la disciplina . I livelli di apprendimento , di conoscenze e di abilità programmati all'inizio dell'anno scolastico , sono stati mediamente raggiunti . Una parte della classe dimostra buone attitudini verso la disciplina e laddove i risultati non sono stati positivi , ciò è da attribuirsi ad un impegno non sempre puntuale e costante . Il profitto è da ritenersi soddisfacente e un piccolo gruppo di alunni è riuscito a raggiungere risultati più che buoni e talvolta anche ottimi . Il comportamento è stato sempre corretto e nessun alunno è stato mai richiamato per motivi disciplinari .

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE:

Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi;

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;

Individuare la normativa civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali;

Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare semplici applicazioni con riferimento a specifici contesti ed a diverse politiche di mercato;

Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;

Analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale;

Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

ABILITÀ:

Saper redigere la contabilità;

Redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio;

Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi;

Interpretare la normativa fiscale e risolvere semplici problemi di determinazione delle imposte;

Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo;

Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati;

Costruire un semplice business plan;

Predisporre report in relazione ai casi studiati.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodi:

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento:

lezione frontale per l'introduzione di contenuti nuovi;

lezione di stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata";

lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo;

lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati;

ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento;

ricerca e lettura guidata di manuali specifici utilizzati dalle imprese, allo scopo di consentire all'allievo di acquisire strumenti utili alla soluzione di semplici problemi;

consultazione di documenti utilizzati dalle imprese durante la loro normale attività;

strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative;

sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni;

attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.

ricorso a casi aziendali e a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo;

percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati proposti dal docente i seguenti mezzi e strumenti di lavoro:

libro di testo;

materiali digitali;

simulazione e studio di casi reali;

articoli di quotidiani e periodici;

contratti, fatture e altri documenti aziendali ;

laboratorio informatico;

modulario del ragioniere;

tecnologie multimediali e Internet.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Sono state somministrate :

verifiche formative per il controllo **in itinere** del processo di apprendimento; a tale scopo, sono stati utilizzati degli esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);

verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione con l'uso sia di domande a risposta aperta (per le verifiche orali) sia di esercizi applicativi (per le verifiche scritte), sono stati inoltre somministrati diversi casi aziendali da sviluppare con la tecnica dei dati a scelta;

due **simulazioni della seconda prova scritta** in preparazione alla prova dell'Esame di Stato;

L'attività di recupero è stata così articolata:

- individuazione delle carenze;
- definizione dell'attività di recupero;
- recupero in itinere;
- verifica per accertare il superamento delle difficoltà riscontrate;
- valutazione delle metodologie di recupero adottate.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto, definiti in relazione agli obiettivi cognitivi, approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF.

13.7 Disciplina: **DIRITTO**
Insegnante: Marina Terzaghi
Testo in adozione: La Norma e la pratica 3 – Marco Capiluppi – Ed. Tramontana

1. PROFILO DELLA CLASSE

La partecipazione al dialogo educativo è apparsa attenta ma non molto propositiva, con una limitata disponibilità all'approfondimento delle tematiche proposte. Alcuni alunni hanno dimostrato un impegno serio e costante nello studio con risultati più che buoni/ottimi, ma nel complesso tutta la classe si è impegnata in modo soddisfacente. Nel corso dell'anno gli alunni hanno manifestato un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo, sia nei confronti degli insegnanti sia nei rapporti reciproci, frequentando le lezioni in modo regolare ed affrontando in modo puntuale le periodiche verifiche scritte ed orali. Il profitto mediamente conseguito dalla classe può dirsi discreto.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE

- Individuare l'origine e il ruolo dello Stato come ente politico
- Comprendere il ruolo e i rapporti tra i diversi organi costituzionali
- Cogliere l'importanza del processo di integrazione europea e sintetizzare il relativo quadro istituzionale
- Individuare la posizione dell'Italia rispetto all'ordinamento internazionale
- Individuare le funzioni e i limiti dell'azione dell'ONU
- Individuare le funzioni e i principi dell'attività amministrativa
- Distinguere il ruolo dell'amministrazione attiva, consultiva e di controllo
- Distinguere l'amministrazione diretta da quella indiretta
- Descrivere le tipologie e le funzioni dei diversi atti amministrativi
- Comprendere il significato e la portata dei principi Costituzionali fondamentali

ABILITÀ'

- Descrivere gli elementi costitutivi dello Stato
- Spiegare la natura, le competenze e il funzionamento degli organi costituzionali
- Sintetizzare le fasi del processo di integrazione europea e descrivere le principali competenze degli organi comunitari
- Identificare i diversi soggetti dell'ordinamento internazionale, le sue fonti, individuare e commentare le norme costituzionali relative al diritto internazionale
- Analizzare l'organizzazione della Pubblica Amministrazione con riferimento agli organi principali dell'amministrazione attiva, consultiva e di controllo.
- Classificare gli enti pubblici in base alla loro diversa natura e illustrare la disciplina degli enti locali

- Riconoscere gli elementi di un provvedimento amministrativo e distinguere le varie tipologie di provvedimento amministrativo
- Riconoscere il significato e la portata dei principi fondamentali della Costituzione

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Fotocopie
- Schede
- Proiezione filmati

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La misurazione degli obiettivi da conseguire è avvenuta per mezzo di:

- verifiche orali e scritte
- prove strutturate (quesiti vero/falso, quesiti a scelta multipla)

Le verifiche, con almeno 2 prove scritte/orali per il primo periodo e 6 per il secondo periodo, sono state somministrate, generalmente, al termine delle diverse unità didattiche o tenendo conto delle tematiche proposte.

Relativamente alla “griglia di valutazione” si fa riferimento a quella generale, predisposta per le verifiche orali.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione è avvenuta tenendo conto del livello di preparazione raggiunto da ogni alunno in termini di conoscenza, comprensione, analisi e sintesi, ma anche dell’impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del metodo di studio e della progressione nell’apprendimento, intesa come capacità di colmare le lacune preesistenti e di recupero di abilità e conoscenze.

Gli strumenti utilizzati per le verifiche hanno permesso di accertare:

- la conoscenza dei contenuti specifici
- il grado di coerenza e costanza nello studio
- l’uso corretto di un linguaggio appropriato
- la capacità di analisi e di rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi

13.8 Disciplina: **ECONOMIA PUBBLICA**
Insegnante/i: MAURO ZUCCARI
Testi in adozione: S. CROCETTI, M. CERNESI: "ECONOMIA PUBBLICA, UNA QUESTIONE DI SCELTE". ED. TRAMONTANA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe presenta capacità di apprendimento più che discrete, che in alcuni casi raggiungono l'eccellenza; pochi alunni hanno presentato nel corso dell'anno difficoltà non gravi, dovute prevalentemente a disattenzione in aula e discontinuità nell'impegno. Il profitto è rimasto comunque al di sopra della sufficienza anche per questi allievi. La disponibilità al dialogo e alla partecipazione è buona per un buon numero di allievi, discontinua o saltuaria solo per alcuni. L'impegno nello studio personale risulta adeguato e assiduo per gran parte della classe; alcune allieve hanno manifestato preoccupazione e ansietà per il mantenimento di un livello alto di profitto, soprattutto nel primo trimestre, raggiungendo un atteggiamento più sicuro e tranquillo nel secondo pentamestre.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE:

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

ABILITÀ:

Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la "governance" di un settore o di un intero paese.

Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di politica economica.

Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Lezione Frontale Dialogata, esercitazione, lavoro di Gruppo o anche individuale per creare schemi, riassunti, presentazioni, ipertesti.

“Sportello” per chiarimenti su parti difficoltose del percorso didattico o su concetti particolarmente difficili da comprendere, sul metodo di studio: prove di studio sul libro, con suggerimenti e confronti fra esperienze degli allievi; esercitazioni di schematizzazione e tenuta di appunti su brevi spiegazioni dell’insegnante.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Verifiche orali tramite interrogazione tradizionale e domande rivolte anche a chi non è direttamente interrogato, debitamente strutturate e annotate nei loro esiti, test strutturati (risposte multiple, vero/falso), quesiti a risposta singola, soluzioni di casi pratici. Almeno due verifiche nel primo trimestre, almeno tre nel secondo pentamestre.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

I criteri di misurazione del profitto, basati sugli obiettivi della Disciplina in termini di conoscenze e abilità, sono i seguenti: a) conoscenze; b) ordine e precisione nell’espone gli argomenti studiati; c) capacità di comprensione e rielaborazione di tali argomenti; d) utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

13.9 Disciplina: SCIENZE MOTORIE
Insegnante/i: Prof.ssa VITTONI PAOLA
Testi in adozione: SULLO SPORT D'ANNA DEL NISTA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi di questa classe posseggono mediamente discrete capacità motorie, molti allievi praticano attività sportive extrascolastiche, alcuni anche a livello agonistico. Il lavoro in palestra si è svolto sostanzialmente senza problemi particolari. Alcuni allievi non particolarmente portati per la materia hanno avuto qualche problema a raggiungere la sufficienza in alcuni test. Mediamente le misurazioni dell'apprendimento hanno dato risultati discreti. Il programma è stato svolto regolarmente.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABITILITÀ

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari luoghi e spazi
Attivare comportamenti utili al mantenimento e miglioramento del benessere e della salute
Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse
Essere consapevoli dell'efficacia, correttezza, economicità delle risposte motorie
Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche strategiche, regole, adattandole alle situazioni che si incontrano
Utilizzare il lessico specifico della disciplina
Saper effettuare i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi affrontati nella carriera scolastica
Saper eseguire gesti coordinati e adattati in situazioni di una certa complessità

COMPETENZE

Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità
Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta
Conoscere e praticare in modo corretto i principali giochi sportivi individuali e di squadra
Conoscere le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione ed essere responsabili nella tutela della sicurezza

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodologicamente si è alternato il metodo globale e quello analitico a seconda della difficoltà dell'argomento o degli allievi. Si sono tenute lezioni frontali, con lavori individuali, a coppie e a squadre. Esercizi generali, specifici, usando attrezzi mobili e fissi in dotazione alla palestra. Utilizzo del libro di testo, di video ed immagini

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Verifiche principalmente basate su test pratici, solo una valutazione teorica sul BLS. Per gli allievi esonerati si sono programmate verifiche orali sulla teoria. Verifiche con una cadenza media bimestrale. Gli allievi esonerati sono stati valutati tramite interrogazioni orali

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Basandosi sulle griglie di valutazione e comunque tenendo conto dell'incremento di livello, dell'impegno, e della partecipazione attiva alle lezioni.

13.10 Disciplina: Religione cattolica
Insegnante: Della Volpe Antonella
Testi in adozione: nessuno

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è composto da 14 alunni avvalentesi.

Tenuto conto degli obiettivi specifici della disciplina in termini di competenze e abilità e di quelli trasversali, (saper ascoltare: comprendere ed accettare le opinioni degli altri, saper esprimersi: rispondere con argomentazioni valide in modo chiaro e sintetico, favorire un uso corretto della ragione ed il desiderio di imparare, rispettare le regole dell'ambiente e imparare a relazionarsi in modo costruttivo), la classe ha dimostrato interesse per le problematiche proposte. Un buon numero di ragazzi ha condiviso i propri interessi culturali contribuendo in modo creativo al dialogo educativo.

Non sempre l'esigenza di assicurare riferimenti chiari e fondativi circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo di stimolare la partecipazione attiva degli alunni, ha trovato il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, a causa dei limiti di tempo a disposizione.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Competenze:

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Abilità:

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

La programmazione è stata proposta in coerenza con le finalità, gli obiettivi e i contenuti di insegnamento della religione cattolica, in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dei ragazzi, della peculiare fisionomia della classe, tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti dell'insegnamento della religione cattolica) pur tenendo conto di una pluralità di modelli attuativi che hanno prospettive diverse e insieme complementari, (la prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica, storica), il percorso ha privilegiato la prospettiva antropologica-esistenziale e culturale con attenzione alla dimensione tecnico-scientifica.

Nel processo didattico sono state avviate attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti, la ricerca individuale e di gruppo a carattere disciplinare, multidisciplinare, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Alla lezione frontale e dialogata si sono affiancati come supporto e approfondimento dei contenuti, visione e discussione di film, documentari, utilizzo di strumenti multimediali, brani di letteratura e articoli di giornale, testi biblici e dottrinali, testimonianze.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state orali nella misura di due per ogni periodo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nella valutazione dei singoli alunni il giudizio, (che per la disciplina è espresso dalle voci: insufficiente, sufficiente, molto, moltissimo), è stato formulato tenendo conto non solo delle conoscenze acquisite e della capacità di rielaborarle criticamente ma anche dell'interesse, della partecipazione al lavoro svolto in classe, della capacità di ascolto e di confronto, del progresso avvenuto durante il percorso didattico.

14) ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE

| insegnanti | disciplina | firma |
|-----------------------|--------------------|-------|
| CLAUDIA ZAMBONI | MATEMATICA | |
| BRUNO FERRANTE | ECONOMIA AZIENDALE | |
| ETTORE VENTRELLA | ITALIANO E STORIA | |
| GERMANA GIAMBUZZI | INGLESE | |
| SANDRO BONOLI | FRANCESE | |
| MARINA TERZAGHI | DIRITTO | |
| MAURO ZUCCARI | ECONOMIA POLITICA | |
| PAOLA VITTONI | SCIENZE MOTORIE | |
| ANTONELLA DELLA VOLPE | RELIGIONE | |